

## **IL MESSAGGIO DI SRI BHAGAVAN – 7 MARZO 2007**

L'origine della causa di tutte le sofferenze e' il senso di una esistenza separata. Noi abbiamo una coscienza che tende a dividere e che percepisce le cose come il me ed il non me, il mio ed il non mio, come la mia gente e la tua, come la mia nazione e la tua. Avendo diviso tutte le cose, ci sentiamo minacciati dall'altro. La paura a sua volta genera guerre, conflitti ed altre forme di violenza.

Siamo allora al di la' della redenzione?  
Dobbiamo rimanere un gruppo di filosofi pessimisti o di apatici osservatori che si lamentano sul destino collettivo ? Non necessariamente.

Come specie noi siamo sull'orlo di una importante transizione da quella della separazione a quella dell'unita', ci risveglieremo dall'oscurita' alla luce, dalla non verita' alla verita'. Realizzeremo l'unita' di tutte le cose.

Benche' ciascuno di noi possa vivere vite differenti, possa essere distante dall'altro in termini di spazio e di tempo, siamo biologicamente, emotivamente e spiritualmente uno.

C'e' un unico corpo. Cio' che accade agli animali nei mari, accade a noi, uomini e donne. Cio' che accade ai boschi accade a noi nei nostri corpi, visto che i nostri corpi come gli alberi sono fatti della stessa terra . Non sono forse i nostri corpi altro che forme di argilla che si muovono dotate di intelligenza ?

Uno sforzo consapevole nel guarire la terra potrebbe manifestarsi come guarigione suprema dei nostri stessi corpi.

C'e' solo una mente. Questa e' la mente che ha fluito attraverso i nostri avi, attraverso di noi e che continuerebbe a vivere a sua volta attraverso i nostri figli e la loro progenie.

Il tormento collettivo o la paura sofferta dai nostri propri fratelli in una parte del mondo, potrebbe manifestarsi a qualcun'altro, altrove nel mondo, come incubo nel sonno o incubo da sveglio. I nostri piaceri e dolori sono interconnessi in maniera sconfinata. Noi siamo uno e non possiamo continuare a vivere piu' a lungo in una illusione di separazione.

C'e' solo una coscienza. Noi viviamo in un universo oleografico. Ciascun individuo, risvegliandosi all'unita', influenza automaticamente alcune migliaia di persone, spingendole verso l'unica sana via alternativa di fare esperienza della realta'.

Essendo cambiata la nostra esperienza della realta' continueremmo a scoprire modi di vivere e di amare sempre piu' nuovi. Creeremmo un pianeta migliore per il presente e per il futuro. Questo e' il nostro destino comune.